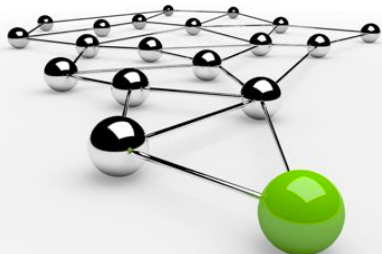


MA
In

NEWS



SOMMARIO

INNOVATION & KNOWLEDGE ECONOMY. UNICA VIA PER IL RILANCIO DELL'ITALIA.

Il nostro Paese non riesce a stare al passo con l'Europa e il resto del mondo.

TEDxROMA

Scopri una nuova Roma e lasciati trasportare dal potere delle idee.

MANAGEMENT E SISTEMI PER LO SVILUPPO DELLE RETI DI IMPRESA.

- 25 Novembre: notevole interesse al Convegno sul Manager di Rete.

- Approvato dalla Regione Lazio il progetto NEMESYS - Network Enterprise Management EcoSYstem, un sistema innovativo per la gestione delle Reti di Impresa. MAIN ne è stato l'ideatore e realizzerà le fasi di concettualizzazione.

INGRID: HIGH-CAPACITY HYDROGEN-BASED GREEN-ENERGY STORAGE SOLUTIONS FOR GRID BALANCING

Un progetto di Ricerca guidato da Engineering pone le basi per un nuovo modo di organizzare la gestione, l'accumulo e la distribuzione delle fonti energetiche.

YLICHRON

Si sperimenta il crowdfunding per finanziare la ricerca di un innovativo test diagnostico che consente una diagnosi precoce di alcuni tumori.

STATI UNITI: INNOVATORS WELCOME!

A colloquio con Bianca Dellepiane - Presidente di Bridges to Italy.

Il nostro Paese non riesce a stare al passo con l'Europa e il resto del mondo.

Innovation & Knowledge Economy. Unica via per il rilancio dell'Italia.

La conoscenza e la capacità di innovazione di una popolazione sono risorse fondamentali per la crescita, lo sviluppo e il benessere di un Paese.

Per tutto il ciclo di vita della conoscenza che abbraccia il sistema dell'Istruzione, l'Università, la Ricerca e l'Innovazione fino ad arrivare alla gestione e fruizione del sistema museale e culturale, **l'Italia investe il 4% del proprio PIL.**

È terzultima in classifica in Europa dopo Grecia e Bulgaria; l'Europa a 28 Stati investe mediamente l'8% contro un 11% degli USA, un 10% di Cina e Corea e un 12% del Giappone, tre volte l'Italia con un PIL che è più del doppio di quello italiano.

L'Economia dell'Innovazione e della Conoscenza (**I&KE**) è un motore propulsivo per tutta l'Economia di un Paese, esattamente al contrario di quanto un noto Ministro dell'Economia diceva qualche anno fa affermando che *con la Cultura non si mangia*. In questi anni bui il divario nei confronti degli altri Paesi è aumentato e oggi è diventato probabilmente incolumabile.

Nei Paesi più avanzati si è andato affermando negli ultimi dieci anni il **modello della Tripla Elica**: un circolo virtuoso che, se ben realizzato, è in grado di sviluppare l'Economia di un Paese.

Più che un modello teorico, la Tripla Elica è una reale **buona pratica**, riconducibile scientificamente agli economisti-sociologi Etzkovitz e Leydersdorff, ed è incentrato sul sistema di relazioni che si sviluppa tra il

sistema dell'Istruzione, ed in particolare l'Università, il settore privato e la Pubblica Amministrazione, essendo capace di realizzare un contesto favorevole al trasferimento di conoscenza e conseguente sviluppo di innovazione, attraverso la realizzazione di una infrastruttura della conoscenza che vede, alla base del modello, la sovrapposizione delle sfere istituzionali.



In questo modo si sviluppa un **Capitalismo della Relazione** nel quale:

- la Pubblica Amministrazione assume un ruolo di rilievo nell'organizzazione di capitali di rischio e nella gestione della proprietà intellettuale;
- le aziende del settore privato aumentano il decentramento della propria produzione di conoscenza realizzando una vera **Open Innovation**;

mentamento della propria produzione di conoscenza realizzando una vera **Open Innovation**;

- il sistema universitario e della Ricerca inizia a ragionare su brevetti, fondi da acquisire e i docenti divengono **imprenditori della conoscenza scientifica**.

Per cercare di stare al passo con il resto del mondo è necessario che il nostro Governo punti decisamente verso la I&KE, anche imponendo regole diverse all'Europa, ad esempio proponendo **l'uscita temporanea dalla regola del 3%** di indebitamento sul PIL, come già hanno fatto Francia e Spagna.

Emilio Sassone Corsi
Senior Partner & CEO
esc@managementinnovation.it



TEDxRoma

x = independently organized TED event

Scopri una nuova Roma e lasciati trasportare dal potere delle idee. Speakers dai tre mondi: **Technology, Entertainment e Design** ti cattureranno con i loro racconti e le loro esperienze *Out of the Box*. **Unisciti a noi, partecipa, ne rimarrai rapito!**

A proposito di **Innovation & Knowledge Economy** ci sembra particolarmente interessante segnalare che gli incontri **TED** sbarcano a Roma. TED sarà infatti il **22 Febbraio al Teatro Olimpico**.

Ma cos'è TED?

TED è un'organizzazione non-profit votata alle **idee che meritano di essere diffuse**. L'obiettivo del TED è quello di diffondere idee che abbiano valore ed è questo lo spirito che animò la prima conferenza TED organizzata nel 1984, che durò quattro giorni e il cui scopo principale era quello di riunire persone provenienti da tre mondi: Tecnologia, Entertainment, Design. Da allora i

suo orizzonti si sono ampliati sempre di più. Durante le due conferenze annuali - la **TED Conference** che si tiene ogni primavera a **Long Beach in California**, e la **TEDGlobal Conference** che si tiene ogni estate ad Edinburgo, gli speaker sono invitati a raccontare le proprie idee e intuizioni, attraverso discorsi e presentazioni della durata massima di 18 minuti. Questi racconti di pensieri, idee, azioni, spunti di riflessione, di azione e di immaginazione sono raccolti sul sito www.ted.com e messi a disposizione degli utenti del web. Nello spirito delle **idee che meritano di essere diffuse**, TED ha lanciato il programma **TEDx**, che consiste in

una serie di eventi locali organizzati in modo indipendente che si propongono di riunire il pubblico per vivere un'esperienza simile a quella che si sperimenta con TED. C'è una Roma che si rivela ogni giorno in nuove forme e tendenze. Una città che sa accogliere le idee contemporanee più creative ed innovative. Arte, tecnologia, design, cultura. **TEDxRoma** porterà questa città sul palco del **Teatro Olimpico**, in totale e insolita assenza di politica e religione, per dimostrare che a Roma ci sono nuovi percorsi, molto più fuori dagli schemi di quanto si pensi. Il **22 febbraio 2014**, una nuova Roma si rivelerà al **Teatro Olimpico**. **Per farne parte, basta esserci.**

Management e Sistemi per lo sviluppo delle Reti di Impresa.

25 Novembre: notevole interesse al Convegno sul Manager di Rete

Si è tenuto nella sede di Federmanager a Roma il Convegno organizzato da ASSORETIPMI, Obiettivo 50 e la stessa Federmanager Roma dal titolo "Nuove Professioni: Arriva il Manager di Rete di Imprese".

In una sala con circa 70 posti a sedere si sono assiepite più di cento persone interessate a questo argomento, evidentemente percepito da tutti come uno strumento contrattuale importante per risolvere il **nanismo** e l'**individualismo** delle Imprese italiane. Ne parlammo già più di un anno fa sulla MAIN NEWS n. 7 in occasione di un simile incontro organizzato ad Ottobre 2012 a Milano da Obiettivo 50.



Il Convegno è stato aperto dal Presidente di Federmanager Roma Dr. **Nicola Tosto** che ha fatto osservare come le Imprese della Regione Lazio sono molto indietro da un punto di vista culturale nell'affrontare il tema delle Reti di Impresa.

L'intervento dell'Ing. **Claudio Cardosi**, Vicepresidente di Obiettivo 50, ha esposto il significativo ruolo di questa Associazione nella dinamica lavorativa di persone di esperienza.



La Dr.ssa **Monica Franco**, Vicepresidente di ASSORETIPMI, ha evidenziato come il numero delle Reti di Impresa stia aumentando significativamente in tutta Italia ed oggi se ne possono contare circa 1200 che coinvolgono circa 6000 Aziende grandi, medie e piccole, distribuite con una netta prevalenza nelle regioni del Nord Italia. Il Lazio, pur avendo un grande bacino di PMI, si colloca tra gli ultimi posti nella classifica delle Regioni italiane.



L'intervento di **Emilio Sassone Corsi**, responsabile del Dipartimento **Università & Ricerca per ASSORETIPMI** e Consigliere di Obiettivo 50 per il Lazio, si è focalizzato sul ruolo e le competenze che deve avere un **Manager di Rete** e come questa figura sia fondamentale nella progettazione, evoluzione e gestione delle Reti di Impresa. Deve essere un manager esperto, con esperienze diversificate di gestione di grandi e piccole realtà, sapendosi adeguare ai vari contesti.

Molto interessanti gli interventi di due testimonianze di Manager di Rete. La prima, sviluppata dall'Ing. **Claudio Gregorio**, Manager della Rete **Net4Home** (www.net4home.it), ha messo in evidenza l'opportunità di realizzare rete tra piccole imprese nel settore delle ristrutturazioni edilizie per integrare il processo produttivo e aumentare la capacità propositiva. La rete presentata dal Dr. **Marco Ciarletti**, Manager della Rete **RIOS - Rete Italiana Open Source** (www.reteitalianaopensource.net), riesce ad avere un portafoglio di prodotti/servizi nel settore del software Open Source paragonabile solo alle Grandi Aziende multinazionali e ad avere una penetrazione sul mercato molto interessante.

Moltissimi gli interventi dal pubblico che hanno presentato altre interessanti Reti di Impresa costituite o in via di costituzione.

Il mercato è in discreto fermento ed è importante cogliere questa occasione e uscire dalla dimensione troppo piccola delle PMI italiane.

Il Dr. Emilio Sassone Corsi durante il suo intervento in Federmanager.



NEMESYS

NETWORK ENTERPRISE MANAGEMENT ECOSYSTEM

Per ideare, progettare, sviluppare e gestire una Rete di Impresa non basta un buon Manager di Rete o la buona volontà dei partner della Rete. Servono strumenti che siano in grado di seguire tutte le fasi del processo ideativo e progettuale nonché sistemi che connettano i sistemi informativi e informativi delle varie Imprese partner della rete intercettando le informazioni utili alla realtà di rete e veicolarle nei confronti dei vari partner, del manager e nei confronti del mondo esterno. Uno strumento del genere oggi non esiste.

NEMESYS ha l'obiettivo di costruire un efficace strumento di progettazione e gestione delle Reti di Impresa.

Era un'idea che da tempo era stata sviluppata all'interno di **MANAGEMENT INNOVATION** ed è diventata matura nel momento in cui la Regione Lazio, attraverso la sua società **Sviluppo Lazio**, ha emesso, nel marzo scorso, il bando **Insieme per Vincere** stanziando **20 M €** in progetti di Ricerca & Sviluppo (Valore Aggiunto Lazio). In tempi molto stretti, grazie all'ineguagliabile contributo dell'Ing. **Paola Russillo**, è stato individuato un gruppo di partner di prim'ordine e il progetto è stato presentato il 6 maggio scorso. Il 12 Novembre scorso abbiamo avuto conferma che NEMESYS è stato approvato con il più elevato punteggio tecnico e con un taglio di budget relativamente limitato.

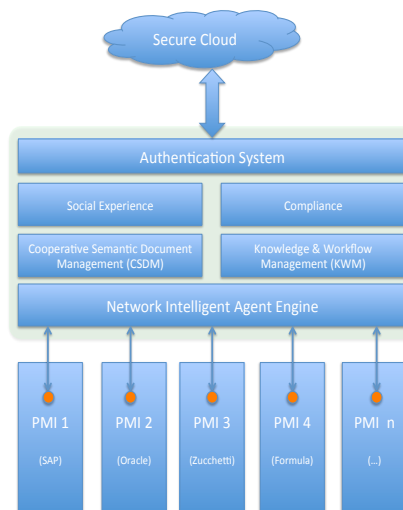
Il team di progetto vede **Softlab SpA** capofila della Rete di Imprese che è stata costituita formalmente il 13 Dicembre scorso. Le altre Aziende sono: InfoCert, Cartesio, TOPNetwork, MOTI-F, Eurokleis, Aritmos, Crypt Alarm, **MANAGEMENT INNOVATION**, Web Site, ACSI Informatica, Unidata. A questo nutrito gruppo di Aziende grandi e piccole, si affiancano ben cinque Centri di Ricerca: **LUISS**, Università di Salerno, **Centro Interdipartimentale Vito Volterra** e Consorzio ARES dell'Università Tor Vergata e l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Economia.

Il progetto richiederà 24 mesi per la realizzazione ed ha un valore complessivo di **3.820.000 €** di cui finanziato 2.390.000 €.

Con **NEMESYS** sarà possibile:

- ottimizzare i processi aziendali e di rete;
- agevolare le attività di marketing e commerciale;
- implementare una maggiore razionalizzazione ed accessibilità delle informazioni che saranno raccolte in un *repository* centralizzato;
- favorire lo scambio tra imprese di documenti e comunicazioni di carattere amministrativo e/o operativo e gestionale.

MANAGEMENT INNOVATION attraverso questo progetto potrà ulteriormente ampliare le proprie attività di consulenza a questo importante tema di innovazione organizzativa.



L'architettura di alto livello di NEMESYS



ingrid

High-capacity hydrogen-based green-energy storage solutions for grid balancing

Un progetto di Ricerca guidato da Engineering pone le basi per un nuovo modo di organizzare la gestione, l'accumulo e la distribuzione delle fonti energetiche.

ingrid si concentra sui sistemi di **storage basati sull'idrogeno** abbinati ad una soluzione **smart grid** che renderà efficace la catena del valore idrogeno.

ingrid Green Energy storage è composto da:

- unità modulari di **Water**

Electrolyzer (WE) che permettono di scindere l'acqua in O_2 e H_2 ;

- unità di **Hydrogen Solid Storage (HSS)** che acquisiscono H_2 prodotto dalle unità WE e consentono di immagazzinarlo in stato solido, forma non pericolosa da maneggiare;

- unità di **Fuel Cell (FC)**, collegate direttamente con le unità HSS, che possono, su richiesta, de-assorbire H_2 al fine di produrre calore

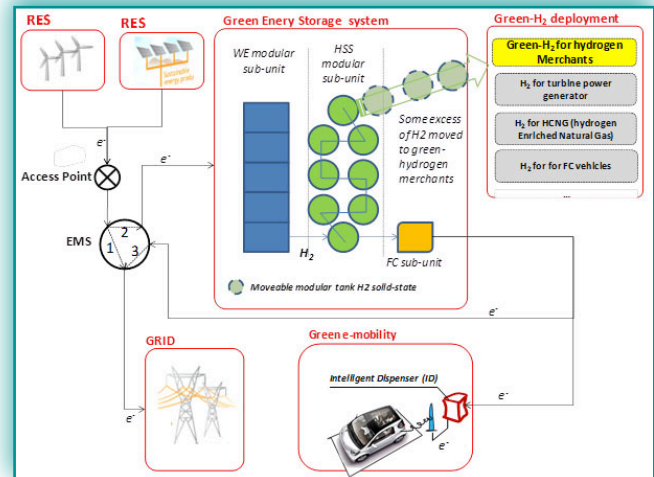
ed energia elettrica in funzione della richiesta del sistema, a patto di usare le FC.

ingrid è un progetto che si sviluppa in 4 anni e si inquadra nella strategia dei progetti di Ricerca & Innovazione di **Engineering** e che vede una stretta collaborazione di **MANAGEMENT INNOVATION**.

Finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma **FP7 ENERGY**, **ingrid** è un progetto di ricerca che vede la partecipazione di Grandi Operatori dei settori dell'Energia e dell'ICT e ne integra le capacità in un progetto davvero molto innovativo.

La visione che il progetto desidera avere è relativo alla prossima generazione di sistemi energetici completamente interconnessi che consentiranno una completa integrazione tra i diversi vettori energetici: elettricità, gas, impianti di riscaldamento.

L'insieme dei sistemi energetici costituiranno un **hub energetico** che permetteranno un **matching** tra domanda e offerta, in cui lo scambio, lo stoccaggio e la trasformazione di energia tra i diversi vettori energetici consentiranno una ottimizzazione del consumo energetico complessivo.



YLICHRON

Si sperimenta il crowdfunding per finanziare la ricerca di un innovativo test diagnostico che consente una diagnosi precoce di alcuni tumori.

Ylichron Srl è una compagnia giovane, fondata nel 2005 da alcuni ricercatori dell'ENEA presso il Centro Ricerche della Casaccia. L'azienda si occupa di applicazioni tecnologiche avanzate sia nel settore dell'informatica sia delle biotecnologie.

Il business model adottato dalla società prevede il trasferimento sul mercato di tecnologie innovative sviluppate in ambito universitario e centri di ricerca. In particolare, nel settore delle biotecnologie, dal 2009 la società ha avviato il laboratorio **Genechron** per fornire servizi di genomica e diagnostica medica.

Ylichron finanzia le proprie attività di Ricerca e Sviluppo sia tramite i propri utili sia attraverso finanziamenti pubblici destinati ai progetti di ricerca, a livello nazionale e comunitario. Recentemente, per lo sviluppo di un nuovo test diagnostico sul tumore alla prostata, Ylichron ha sperimentato la **raccolta di finanzia-**



lo staff di Ylichron

menti tramite crowdfunding al fine di reperire in rete, tramite una piattaforma specializzata, piccole donazioni. La forza del crowdfunding consiste proprio nel potenziale numero di persone che possono fare una donazione, anche piccola. In merito all'esperienza del crowdfunding, **Roberta Gioia**, Amministratore Unico di Ylichron, racconta: «Abbiamo avviato l'attuale campagna di crowdfunding incuriositi da questa nuova modalità 2.0 di finanziare specifici progetti di sviluppo. Da questa esperienza abbiamo appreso che

1) per raggiungere l'obiettivo del proprio target di finanziamento la campagna di crowdfunding deve essere costantemente alimentata e gestita da risorse dedicate che hanno competenze specifiche nel web marketing;

2) il crowdfunding, oltre al finanziamento in se, è particolarmente interessante perché consente di veicolare, anche al di fuori degli addetti ai lavori, ad esempio tramite i social network, le informazioni sul lavoro che la società svolge e le attività che sta portando avanti.»

Il progetto di ricerca per il quale è stata avviata l'attuale campagna di crowdfunding è relativo a un **innovativo test diagnostico che consente una diagnosi precoce del tumore alla prostata basato su tecniche di biologia molecolare**. Si tratta di una metodologia che si affiancherà alle analisi istologiche effettuate sui tessuti prostatici (tumorali o no), e servirà sia per facilitare la diagnosi del tumore sia per determinare un'acquisita predisposizione da parte del paziente a sviluppare la malattia in futuro.

Per avere informazioni e conoscere le modalità per contribuire:
<http://www.indiegogo.com/projects/new-diagnostic-test-for-early-detection-of-prostate-cancer>

La raccolta fondi sarà attiva fino al prossimo 4 gennaio 2014.



A colloquio con Bianca Dellepiane - Presidente di Bridges to Italy

STATI UNITI: INNOVATORS WELCOME!

Cosa rappresenta per le aziende italiane innovative il mercato USA? Lo chiediamo a Bianca Dellepiane - Presidente di Bridges to Italy a Los Angeles.

L'attività professionale di Bianca Dellepiane, genovese d'origine e californiana d'adozione, dove vive da quasi 25 anni, è focalizzata sulle attività di espansione internazionale quali ricerca investitori USA, commercializzazione prodotti e servizi, apertura sedi fisiche e virtuali negli USA, servizi legali e finanziari, missioni commerciali, manifestazioni fieristiche in ambito Cleantech, conferenze e roadshow per Startup e PMI tecnologiche o tradizionali ma innovative.

Nel corso degli anni, Bianca Dellepiane ha assistito centinaia di aziende nei loro processi d'internazionalizzazione: dopo aver ottenuto il Master in Business presso la *University of Southern California* ha diretto un programma di export istituito dalla Città di Los Angeles per agevolare le esportazioni delle aziende tecnologiche americane interessate ai Paesi dell'area NAFTA; dopodiché ha lavorato per l'Istituto per il Commercio Estero (ICE) di Los Angeles seguendo diversi settori; successivamente ha fondato la propria società di consulenze di business interna-zionale aiutando ad accedere al mercato USA aziende innovative provenienti da vari paesi europei in particolare Ungheria, Francia, Spagna e naturalmente Italia.

Nel 2007 ha fondato **Bridges to Italy** a Los Angeles con l'obiettivo di collegare aziende tecnologiche italiane a capitali e clienti americani.

Nel 2010, insieme ad altri soci, ha aperto un chapter di **Bridges to Italy in Calabria** con l'intenzione di sostenere l'internazionalizzazione di aziende PMI e STARTUP soprattutto situate al Centro-Sud.

D: Che ruolo ha l'innovazione per chi vuole esportare negli USA?

Questo paese è la culla della New Technology e continua ad esserne il maggior produttore e consumatore. La maggior parte della popolazione USA utilizza assiduamente Internet e social media dove valuta imprese e prodotti in base all'immagine presentata sui loro siti, condivide esperienze d'acquisto e offerte su Facebook o Twitter e interagisce abitualmente con i siti di e-commerce (nel 2012 gli americani hanno speso quasi \$200

miliardi in acquisti online). Questi ed altri dati indicano quanto questa società sia tecnologicamente avanzata, per cui oggi si richiede a chi si affaccia a questo mercato di avere una presenza ed una strategia online smart ed efficace.

D'altro canto, tale ricettività tecnologica rappresenta enormi opportunità di vendita per chi offre innovazione. Noi rileviamo una grande apertura nei confronti dei nostri clienti che offrono prodotti, processi e servizi innovativi: investitori e consumatori USA hanno sete di novità; nel caso di vendite B2B, ad esempio, se l'innovazione dimostra risparmi nei costi o guadagni in produttività, sostenibilità o altri aspetti importanti per l'azienda, l'acquirente americano è molto più propenso rispetto a quelli di altri Paesi, ad essere tra i primi ad investire in soluzioni nuove.

D: Basta essere innovatori per approdare con successo negli USA?

No, in un mercato sofisticato e competitivo come quello statunitense è favorito chi arriva preparato sia a livello strategico (indagini

preventive, posizionamento deciso in base a dati specifici, obiettivi chiari) che finanziario; chi invece viene con un approccio approssimativo rischia di perdere tempo e denaro in tentativi errati o inefficaci.

D: Che ruolo ha il "Made in Italy" in campo tecnologico?

Gli americani generalmente collegano il Made in Italy con i nostri settori tradizionali (cibo, design, moda) ma il popolo italiano è anche considerato creativo per

autonomia, per cui quando si presenta un'innovazione italiana c'è sempre un buon livello d'interesse e curiosità da parte degli interlocutori USA. Se poi quest'innovazione è legata a prodotti delle industrie tradizionalmente considerate fuori all'occhietto del Made in Italy, si aggiungono un buon grado di credibilità e prestigio quasi automaticamente.

D: Cosa è cambiato di fatto negli ultimi anni per chi si avvicina al mercato USA?

In generale, è sempre più evidente che, al momento, la facilità operativa e le opportunità di mercato sono di gran lunga maggiori negli USA rispetto alle economie in crisi o stagnanti dell'Europa. E nostro auspicio che il clima economico migliori



presto anche in Italia al fine di rafforzare i "BRIDGES" di business e investimenti anche in senso inverso.

Nel particolare, questa è una società in continua e rapida evoluzione dove avere il polso del mercato è indispensabile, perciò stiamo constatando che un crescente numero di aziende straniere sta chiedendoci di costituire società qui negli USA o avviare forme di partenariato strategico che oltretutto permette anche di accedere a investimenti di capitali di rischio (Angel investors, Venture Capital, ecc.) o a incentivi, gare e finanziamenti pubblici.

In passato, invece, molti si limitavano ad esportare prodotti e servizi senza mai considerare di aprire una sede qui.



Per richiedere l'invio di
MAIN News inviare una
email a:

info@managementinnovation.it

MAIN News è una
Newsletter trimestrale di:

MANAGEMENT
Innovation

MANAGEMENT INNOVATION srl

Viale della Galassia 43

00040 Rocca Priora (Roma) - Italy

☎ +39 06 9406339 ☎ +39 349 6631533

email: info@managementinnovation.it

web page: www.managementinnovation.it

Partita IVA e Codice Fiscale: 10027101004

Soc. Reg. Frascati n. 724 serie I5

REA: RM-1204585

